VENERDI 25

televisione

1° canale

12,30 SAPERE
Corso di francese
13,00 IN CASA
a cura di Bruno Modugno
La vedova sociale
La linea che snellisco
Svizzere: minorenni per forza
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14,00 ROMA: TENNIS
MONZA: AUTOMOBILISMO
VIGNOLA: CICLISMO
17,00 LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Professioni di domani per i giovani d'oggi
Operatori nucleari
b) La cassetta nascosta
Telefilm
18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Gruppo strumentale «A. Scarlatti»
Wolfgang Amadous Mozart: Quartetto n la magg. K 298
19,00 YEHUDI MENUHIN
presenta Daniel Wayenberg, pianoforte
Musiche di Johannes Brahms, Claude Debussy, Alexander Scriabin, Frédéric Chopin
19,15 SAPERE
Bilancio di una famiglia
2ª puntata
19,45 TELEGIORNALE SPORT
Cronache italiane
Il tempo in Italia
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV 7
a cura di Brando Giordani
22,00 LE REGINE DI FRANCIA
di Thornton Wilder
Regia di Marcello Sartarelli
22,45 QUINDICI MINUTI CON GLI SHOWMEN
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

17,00 ROMA: TENNIS
Campionati internazionali d'Italia
MILANO: IPPICA
Gran Premio Flora di trotto
18,30 SAPERE
Corso di inglese
21,00 TELEGIORNALE
21,15 TEATRO INCHIESTA N. 2
IL GUARITORE
Sceneggiatura di Fabio Carpi e Carlo Tuzli
Con Giancarlo Sbragia
Regia di Carlo Tuzli
22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
Presenta Margherita Guzzinati

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,30 Orchestre, 7,10 Musica stop, 7,48 Ieri al Parlamento, 8,30 Le canzoni del mattino; 9,00 Colonna musicale, 10 Le ore della musica; 11 La nostra salute, 11,08 Un disco per l'estate; 11,30 Soprano Birgit Nilsson, 12 Contrappunto; 13,15 Appuntamento con Don Backy, 14 Zibaldone italiano; 15,30 Chiosco, 15,45 Week-end musicale; 16 Progr. per i ragazzi, 16,30 Primavera napoletana, 17,05 Per voi giovani; 19,13 Gli ultimi giorni di Pompei; 19,30 Luna-park, 20,15 « Vecchio Blister »; 20,45 La vostra amica Lilla Brignone; 21,15 Concerto di musiche italiane ispirate alla Resistenza

Secondo

GIORNALE RADIO ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30 18,30, 19,30, 22, 24, 6 Svegliati e canta; 7,10 Un disco per l'estate, 7,43 Biliardino a tempo di musica 8,40 Un disco per l'estate 9,15 Romantica, 10 Motivi all'aria aperta, 10,35 Chiamate Roma 3131; 13 Hit Parade; 13,35 Il senzatitolo, 14 Juke box; 14,45 Per gli amici del disco, 15 15 minuti con le canzoni; 15,18 Pianista Robert Casadesus, 16 Un disco per l'estate, 16,35 Le chiavi della musica; 17 Musica e sport, 18,40 Aperitivo in musica; 19 Dischi da viaggio; 19,50 Punto e virgola; 20,01 Io e la musica, 20,45 Passaporto; 21 Intervallo musicale, 21,10 Teatro stasera; 22,10 Il melodramma in discoteca

Terzo

9,30 P. I. Ciaikowski, 10 Concerto di apertura, 10,45 Musica e immagini, 11,15 Concerto, 11,45 Musiche italiane d'oggi, 12,20 L'epoca del pianoforte, 13 Intermezzo, 13,55 Fuori repertorio, 14,30 Ritratto di autore, 15,10 Gottfredo Petrassi Salmo IX, 15,45 Musiche clavicembalistiche, 16 Le notti dell'ira Due atti di Armand Salacrou, 18 W. A. Mozart; 18,30 Musica leggera, 18,45 Piccolo pianeta, 19,15 Concerto di ogni sera, 20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia; 21 Musica di R. Schumann, 21,30 25 aprile 1945, 22 Il Giornale del Terzo, 22,50 I Poeti italiani e la Resistenza

SABATO 26

televisione

1° canale

10,30 SCUOLA MEDIA
Francese
Inglese
12,30 SAPERE
Robespierre
(Replica)
13,00 OGGI LE COMICHE
A rompicollo
con Harry Langdon
Charlot e gli uomini preistorici
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15,00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Replica dei programmi del mattino
17,00 GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Estrazioni del lotto
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabo Conti
18,45 I GIGANTI WATUSSI
Documentario
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 TELEGIORNALE SPORT
Cronache del lavoro e dell'economia
Il tempo in Italia
20,30 TELEGIORNALE
21,00 DOPPIA COPPIA
con Alighiero Noschese
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Regia di Eros Macchi
22,15 UN VOLTO UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci
23,00 TELEGIORNALE

2° canale

14,00 ROMA: TENNIS
Campionati internazionali d'Italia
ROMA: SPORT EQUESTRI
Concorso Ippico internazionale
18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21,00 TELEGIORNALE
21,15 JEAN RENOIR
di Luigi Comencini o Pietro Pintus
22,15 I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quarta puntata
Con Nino Castelnuovo, Giancarlo Sbragia
Regia di Sandro Bolchi

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30 Corso di lingua tedesca; 7,10 Musica stop, 8,30 Le canzoni del mattino; 9,00 Antologia operistica, 9,30 Ciao; 10,05 La Radio per le Scuole, 10,35 Le ore della musica; 11 Un disco per l'estate, 11,15 Dove andare; 11,30 Le pace il classico?; 12 Contrappunto; 13 Ponte radio 14 Trasmissioni regionali, 14,40 Zibaldone italiano; 15,45 Schermo musicale; 16 Progr. per i ragazzi; 16,30 Incontri con la scienza; 16,40 Un certo ritmo... 17,10 Incontro col personaggio, 18 Gran varietà, 19,30 Luna-park; 20,15 Il giraskelches; 21 Conversazioni musicali; 22 Caravelli e la sua orchestra, 22,20 Viaggio musicale in Italia: Piemonte

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Prima di cominciare; 7,10 Un disco per l'estate, 7,43 Biliardino a tempo di musica; 8,40 Un disco per l'estate, 9 15 Romantica; 9,40 Chiamate Roma 3131; 10,40 Ballo quattro, 12,20 Trasmissioni regionali; 13 Hallo Virna, 13,35 Ornella per voi; 14 Juke-box; 14,45 Angolo musicale, 15 Relax a 45 giri; 15,18 Direttore Rafael Kubelik, 16 Il canoniere di Alberto Lupinello; 16,35 Serio ma non troppo, 17,10 Servizio speciale del Giornale Radio, 17,40 Bandiera gialla 18,35 Aperitivo in musica, 19 Mita « Chico - Chico e Mita; 20,01 « I 40 giorni del Musa Dagh »; 20,35 Nato oggi, 21 Italia che lavora, 21,10 Jazz concerto 22,10 Hallo Virna,

Terzo

9,30 C. Granados; 10 Concerto di apertura, 11,15 Musiche di balletto, 12,10 Università Radiofonica; 12,20 Piccolo mondo musicale, 13 Intermezzo, 13,45 Concerto, 14,35 « Arianna a Nasso » Musica di Richard Strauss, 16,50 Pagine pianistiche; 17 Le opinioni degli altri, 17,20 Corso di lingua tedesca, 18 Notizie del Terzo, 18,15 Cifre alla mano; 18,30 Musica leggera, 18,45 La grande platea, 19,15 Concerto di ogni sera; 20,15 Musiche di Gershwin, 20,50 Concerto sinfonico, 22 Il Giornale del Terzo 22,30 Orsa minore

Gianrico Tedeschi e Lidia Alfonsi sono i protagonisti della commedia di Thornton Wilder « Le regine di Francia » (in onda venerdì 25 aprile alle ore 22 sul primo canale). La vicenda è ambientata a New Orleans, negli Stati Uniti, nella seconda metà dell'Ottocento. Cahusac, il protagonista, è un simpatico imbroglione. Con mille astuzie, dà ad intendere ad un gruppo di anziane signore che ognuna di loro è legittima discendente, e quindi erede, di re Luigi XVI di Francia. Convinte di essere regine, le donne daranno a Cahusac ingenti somme, che non rivedranno

Teatro inglese contemporaneo (però non troppo)

Ricorda, ma senza rabbia

Alla TV hanno un concetto del «contemporaneo» per lo meno discutibile. Ancora una volta, allestiscono un programma intitolato pomposamente « Teatro inglese contemporaneo » e poi vai a guardar bene e ti accorgi che le opere scelte trasmesse e da trasmettere (due già andate in onda, «Cocktail party» di Eliot e « Ross » di Terence Rattigan; quattro che saranno viste nelle prossime settimane) hanno tutte almeno dieci anni. E che dieci anni! In realtà, col programma televisivo siamo ai primordi del teatro inglese contemporaneo, all'incunabolo, al palinsesto: « Ricorda con rabbia » di John Osborne, che viene indicato dagli storici del teatro inglese come il testo che aprì una nuova era, è del 1956. Non potevano farne a meno, gli esperti dei programmi TV, e hanno cacciato dentro quest'opera singolare e audace.. Ma il problema, a proposito di essa, è questo: che edizione ne verrà data? A Londra, in questi giorni, la commedia è stata ripresa ma con una carica di violenza, di « rabbia » quale non aspettiamo manchi del tutto nella [illegible] per la TV.

[illegible] Jimmy Porter, il giovane ribelle, con un'aura di boheme, restringendo l'ambientazione ad un caso isolato, ad una situazione particolare; basta rendere romantico il contrasto che separa Jimmy dalla moglie e dagli altri; basta insomma, « datare », cioè porre in un determinato e preciso tempo, il 1956, la storia, e l'operazione di svuotamento sarà compiuta Che questo avvenga è possibile; quello che è certo è che una volta ammesso « Ricorda con rabbia », bisognava seguire le linee di sviluppo del teatro inglese contemporaneo che da lì si dipartono, per dare un ritratto, un'immagine di una drammaturgia che è stata ed è di protesta, di ribellione, di contestazione, secondo vari modi drammaturgici, ma sempre sensibile ai problemi della società inglese.

Invece, ecco che vien proposto un drammetto di uno scrittore abbastanza modesto, Robert Bolt; e non, di lui, l'opera più importante, « Un uomo per tutte le stagioni » sulla figura di Tommaso Moro, bensì « Flowering Cherry », che e del 1957. E' un testo mediocre su una crisi piccolo-borghese, con modi che ricordano alla lontana Cecov; e il regista italiano, D'Anza, l'ha intitolato « La bellezza di Bath ».

Dal 1957 facciamo un gran salto al 1958, ed ecco « Brodo di pollo con l'orzo » di Arnold Wesker. E' un testo assai significativo dell'autore inglese, la storia di una famiglia ebraica inglese durante gli anni del fascismo. E' un'opera di rilievo, questa sì: ma dopo la quale Wesker è andato avanti, scrivendo una serie di testi ben più legati al mondo contemporaneo (da « Patatina di contorno » alla « Città d'oro »).

Quello che poi stupisce più di tutto è che del più rappresentativo scrittore del teatro dell'assurdo inglese, Harold Pinter, sia stato scelto un lavoretto minore, nato, anzi, per la televisione, nel 1959 « Una serata fuori » è la storia di un ragazzo dominato dalla madre, che tenta, invano, di passare una notte fuori casa. E' una cosa sgradevole, ma non significativa, dell'autore del « Calapranzi », della «Stanza», del «Guardiano», ecc. in cui lo stupore per l'assurdo si mescola con una presa diretta realistica, del mondo che ci circonda.

Le scelte dei testi fanno temere che anche Osborne perderà la sua carica di protesta - Esclusi gli autori di oggi

Eclettico, superficiale, questo programma del teatro inglese contemporaneo ha poi per lo meno una lacuna gravissima; non comprende nessuna opera di uno dei maggiori autori, John Arden, di cui citeremo due testi degni di essere fatti conoscere al gran pubblico televisivo, « La danza del sergente Musgrave » (1959) e « L'ultimo addio di Armstrong » (1965). Per non parlare di tutta una serie di drammaturghi minori, ma abbastanza importanti, per seguire e comprendere una certa evoluzione della società inglese, in questi ultimi dieci anni (da Tom Stoppard a Edward Bond, da Ann Jellicoe all'ultimissimo Osborne di «Hotel in Amsterdam»), se è vero, come è vero, che il teatro è lo specchio sensibile della contemporaneità.

Arturo Lazzari

settimana radio tv

l'Unità domenica 20 - sabato 26 aprile

A sinistra: lo studio milanese dove si registra « Speciale per voi ». A destra: Renzo Arbore con Gianluca Caldana, che prende parte ai dibattiti

Intervista con Renzo Arbore protagonista di « Speciale per voi »

Contestatori a pagamento

8.000 lire a ogni partecipante - Problemi senza spigoli e curiosità sempre dentro ai binari - Molti studenti disimpegnati e pochi lavoratori

Renzo Arbore ha 32 anni, una laurea in legge, e la paura della TV. A presentare *Speciale per voi* ci è arrivato prendendola larga. Ha fatto sei mesi di pratica legale a Napoli; l'oscuro compilatore di quei repertori di musica leggera che la RAI manda in onda quotidianamente come riempitivi (il termine tecnico è *programmatore*); l'aiuto di Gianni Boncompagni nella radiofonica *Bandiera Gialla*. Una certa notorietà gli è venuta dalla rubrica *Per voi giovani* che la radio continua a trasmettere da tre anni e della quale è stato fin dall'inizio il responsabile in prima persona.

Se si sente qualificare *disc-jokey*, Arbore ridimensiona col sorriso accattivante del meridionale (è nato a Foggia) che non ci tiene: « *Mi sono sempre interessato di musica leggera* ».

Chi sono i giovani che riempiono lo studio televisivo di *Speciale per voi* e in quale modo li avete scelti?

Prima di avviare questo ciclo di nove trasmissioni ne abbiamo reclutati seicento a Milano tra i frequentatori di palestre sportive, gli studenti dei licei, i soci di un club sul Naviglio.

Che roba è? Un ritrovo di snob, una invenzione parrocchiale, l'angolo per minorenni di qualche associazione benefica?

Mah... niente di particolare. Un circolo privato dove pagano una quota, si ritrovano, organizzano audizioni, ballano, parlano. Poi ci sono gli universitari. Molti, purtroppo.

Perchè purtroppo?

Perchè spesso hanno una mentalità da élite, si interessano solo delle loro questioni, usano un certo linguaggio. Per esempio, non puoi dire teatro che viene subito fuori il Living. Comunque, tutti quelli che invitiamo prendono 8 mila lire per ciascuna puntata.

E i lavoratori?

Pochissimi. Un po' perchè non hanno tempo, un po' perchè la trasmissione viene registrata in un giorno feriale — il venerdì dalle 15 alle 19 — un po' perchè sono più timidi.

Ma in genere come li avete cercati?

Un po' casualmente, magari dal gommista all'angolo. Ci ha pensato la segretaria di Milano.

Ad ogni modo, come va che i suoi ospiti a pagamento appaiono così conformisti, spenti poco sensibili ai problemi veri della gioventù in questo momento?

E' vero. Eppure fra loro ci sono i contestatori, sette o otto almeno. Il giorno dello sciopero per i fatti di Battipaglia — tra parentesi ho scioperato anche io — sono andati al corteo, ma in studio non hanno fatto alcun accenno.

Hanno ritenuto che non fosse quella la sede adatta per questioni così gravi e tragiche?

Può darsi. Io, tuttavia, ci speravo. Qualche episodio vivace c'è stato. Quando sono venuti gli Aphrodite's Child, *un complesso musicale greco, li hanno attaccati perche non cantavano nella loro lingua. Hanno contestato il fatto che se ne vadano in giro per il mondo cantando « melensaggini » mentre il loro paese vive in una situazione drammatica. Li hanno perfino insultati, tanto che abbiamo dovuto tagliare.*

Episodi a parte, perchè *Speciale per voi* non affronta mai i fatti reali, ma solo affarucci più o meno salottieri?

Anche questo è vero. Innanzitutto dipende dal tipo di trasmissione. Proposti un rotocalco di musica leggera e come tale lo hanno accettato i dirigenti della RAI. Infatti dipende dal servizio musica leggera appunto, non da quello culturale o giornalistico come Per voi giovani. *Un limite poi è l'improvvisazione, anche se per altri versi rappresenta un pregio. Non esiste un testo prefabbricato: se fanno domande interessanti bene, se no niente. All'inizio quando preparavamo tutto il ciclo, sottolineammo alcuni temi ai ragazzi che avrebbero partecipato: il lavoro giovanile, i tabù, i problemi sessuali, i rapporti fra padri e figli. Però, in pratica, non sono venuti fuori.*

E lei perchè rinuncia al ruolo di stimolatore?

Io faccio il moderatore, graffiare non è nel mio carattere. Per giunta ho una certa paura del mezzo televisivo e di bruciare il lavoro fatto in tre anni.

Qual è il contributo alla trasmissione di Leone Mancini e quale il suo?

Mancini è un autore, ma qui i testi non ci sono, come le ho detto. Scegliamo insieme i cantanti da presentare e i personaggi che intervengono ogni volta.

A proposito dei personaggi. Escluso il primo, Gregoretti, per il discorso che fece, gli altri non le sono sembrati adatti a qualunque spettacolo di *routine*, a giudicare anche il risultato?

Sì, ma molti non vogliono venire. Abbiamo provato con Pasolini, tanto per fare un caso, e ha rifiutato. Allora bisogna fare quello che è possibile. Proprio cinque minuti fa stavamo parlando con Tognazzi per convincerlo.

A conti fatti, c'è il rischio che *Speciale per voi* sia peggio di *Canzonissima*. Quello è un programma che non cerca di apparire diverso dalla solita paccottiglia canora, il suo invece si. Obiettivamente, per di più, finisce col ribadire il luogo comune dei giovani solo pittoreschi. Un effetto contrario, o mi sbaglio?

*Volevo dimostrare che i ragazzi di oggi hanno altri interessi, oltre che ballare e vestirsi in modo stravagante. Vede, io vivo nel mondo dello spettacolo e vengo da un ambiente provinciale. Forse per questo mi sembra che, malgrado tutto, un piccolo passo avanti ci sia. Siccome abbiamo evitato gli schemi prestabiliti, ed è già una novità, si può parlare di tutto. Ha discusso anche uno dell'*Equipe 84 *e io so che certi borghesi, i quali considerano i giovani solo* scapocchioni *come si dice dalle mie parti, si sono sorpresi: « Come, quella scimmia parla? ». Sarà poco, ma è qualcosa.*

Un po' scapocchione lo è anche lui, Renzo Arbore. Con alcuni buoni propositi, però.

Giorgio Grillo

Pubblicità via satellite

« La rivoluzione sarà tra cinque o sei anni, massimo dieci ». Il pronostico non è fatto da un cortesatore né riguarda la politica: Gérard Souhami, presidente di uno delle più potenti agenzie pubblicitarie (la Walter Thomson, francese) sostiene che in questi « tempi stretti » la tecnica televisiva farà immaginabili balzi in avanti. Superati gli attuali sistemi di ritrasmissione internazionale tecniche nuove permetteranno ai satelliti di captare direttamente qualunque paese, senza che i governi possano opporsi. Basterà premere un bottone, come per la radio, e ricevere Londra, New York o Roma.

Disinteressato a ogni aspetto che non sia pubblicitario, Souhami ha detto che i poteri della televisione commerciale diventeranno smisurati. Nessuno, nemmeno i governi, potrà opporsi a questa campagna di promozione delle vendite su scala mondiale. Il satellite, insomma, al servizio di un « rivoluzionario » detersivo o di un malinconico dado per brodo. Gli scienziati potranno dirsi soddisfatti.